

COMUNICATO STAMPA
IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI PISTOIA
GIANFRANCO VENTURI SCRIVE AL SENATORE EDWARD KENNEDY
"GRAZIE PER LE SUE PAROLE DI PACE"

Nell'ambito degli ottimi rapporti tra la Provincia di Pistoia e gli Stati Uniti d'America, ormai ricchi di contatti, il Presidente della Provincia di Pistoia Gianfranco Venturi, accompagnato dall'Assessore provinciale al Turismo Nicola Risaliti, mercoledì 5 marzo incontrerà a Lucca Courtney Hill Kennedy, figlia di Bob Kennedy, che si troverà in quella città in visita privata. In questa occasione il Presidente Venturi le consegnerà una lettera da recapitare allo zio Senatore Edward Kennedy. Courtney Hill Kennedy è una vera amica della Toscana, a Pistoia è venuta diverse volte, l'anno scorso ospite della Provincia. La lettera scritta dal Presidente Venturi è un ringraziamento per le parole di pace pronunciate dal Senatore durante un discorso al Senato, lettera scritta con ampio mandato del Consiglio Provinciale.

Il Presidente Venturi e il Senatore Kennedy si sono conosciuti nel corso della manifestazione per la promozione del territorio pistoiese tenuta a Boston nell'autunno 2000, come viene ricordato nella lettera, durante un incontro con operatori turistici americani nel quale il Senatore accolse l'invito ad essere presente ed a portare il suo saluto. Una presenza che fu per tutti motivo di particolare soddisfazione conoscendo la storia ed il ruolo di grande rilievo svolto dal Senatore nella politica americana negli ultimi decenni. Grazie anche a quella presenza ed al costante sostegno offertoci dalla sua nipote, Courtney Kennedy Hill, si è potuto via, via estendere iniziative e relazioni di Pistoia con Università e istituzioni americane, sia in Italia che in USA, in diversi campi anche tramite la collaborazione con la NIAF. Relazioni nel segno dell'amicizia e della solidarietà, ricorda il Presidente Venturi, che si sono rafforzate all'indomani dei tragici fatti dell'11 Settembre 2001 anche con la fattiva partecipazione della nostra comunità. La memoria nella lettera è tornata anche a quei giorni ed alle iniziative nate anche nella comunità pistoiese: "Una comunità sempre impegnata per la pace che, assieme a tanti altri cittadini italiani, a una larga parte del nostro mondo politico e delle nostre istituzioni segue l'impegno del Senatore contro la guerra preventiva, il suo vigoroso e perentorio invito a valutare la fondatezza delle motivazioni e le conseguenze di tale scelta".

"Le parole da Lei pronunciate in Senato - scrive nel testo della lettera il Presidente Venturi - che invitano a considerare la guerra come l'ultimo ricorso, soltanto quando ogni altra possibilità di soluzione politica è esaurita, a valutarne le conseguenze in termini di recrudescenza del terrorismo e di pericolo per la sicurezza del mondo occidentale, hanno la forza che viene da un uomo il quale ha visto un fratello perire nella lotta al nazismo ed altri due morire vittime del terrorismo politico. Le Sue autorevoli parole : " la guerra non è la prima opzione, ma l'ultima" rappresentano per coloro che, in Europa , in Italia e negli altri paesi del mondo, si sono mobilitati contro una guerra preventiva, un segnale davvero forte di democrazia e di libertà che dimostra come, nel più fermo rispetto della cultura e della storia americane, anzi

soffrendo ancora della ferita subita l'11 settembre, sia comunque ragionevole, giusto e patriottico dissentire dalle scelte del proprio governo".

Il Presidente Venturi saluta il Senatore Kennedy augurandosi di mantenere i contatti e di ampliarli con chi sul territorio americano desidera intraprendere percorsi di pace, anche attraverso iniziative comuni.

Pistoia 27 febbraio 2003